

I – III SETTIMANA Ordinaria

Lodi Sabato – S. Cecilia

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria

INNO

1. Aptáta, virgo, lámpade
Ad núptias ingrèssa es
Æténi regis glóriæ,
Quem laudant turbæ cælicæ.

2. Grata convíva súperis,
Cælésti sponso júngeris
Ampléxi casti fœderis,
Pudóris dives méritis.

3. Normam vivéndi ínstrue,
Nos prece tua cónfove,
Possímus ut resístere
Hostis nostri versútia.

4. Exémpplar vitæ vírginum,
María roget Fílium,
Ut ejus adjutórium
Nos juvet per exsílum.

5. Sit Deitáti glória
Per infiníta sácula
Pro vírginis victória,
Qua gaudet cæli cúria.
Amen.

SALMODIA



Ant. Esaltate/ il Signore nostro Dio,
perché è santo.

SALMO 98

Il Signore regna, tremino i popoli; *
siede sui cherubini, si scuota la terra.
Grande è il Signore in Sion, *
eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, *
perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, †

tu hai stabilito ciò che è retto, *
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, †
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, *
perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, †
Samuele tra quanti invocano il suo nome: *
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: †
obbedivano ai suoi comandi *
e alla legge che aveva loro dato.

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, †
eri per loro un Dio paziente, *
pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, †
prostratevi davanti al suo monte santo, *
perché santo è il Signore, nostro Dio.

Ant. Esaltate/ il Signore nostro Dio,
perché è santo.

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and 7/8 time. The first staff is for the Antiphon: "E-sal-ta-te il Signo-re nostro Di-o, per-ché è san-to." The second staff is for the verse: "In-se-gna-mi a fa-re la tu-a vo-lon-tà." Both staves are marked "form VII" on the right. The notation includes various note values (eighths, sixteenths, and dotted notes) and rests, with lyrics written below the notes.

Ant. Al mattino / fammi sentire il tuo amore:
insegnami a compiere il tuo volere.

SALMO 142

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.
Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.
Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

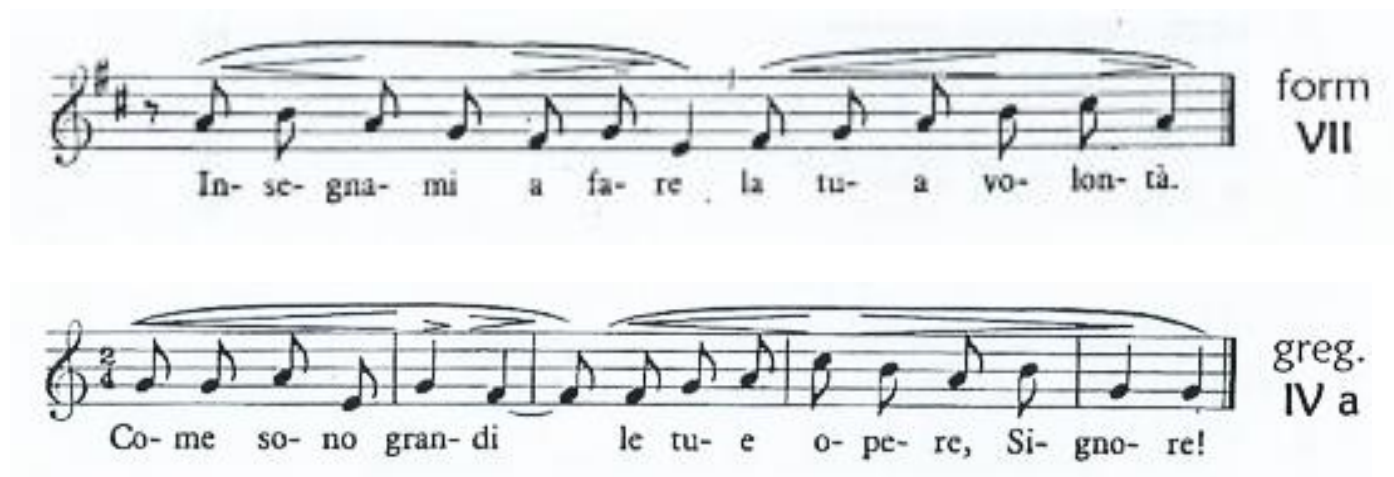
Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici, †
fà perire chi mi opprime, *
poiché io sono tuo servo.

Ant. Al mattino / fammi sentire il tuo amore:
insegnami a compiere il tuo volere.



In- se- gna- mi a fa- re, la tu- a vo- lon- tà. form VII

Co- me so- no gran- di le tu- e o- pe- re, Si- gno- re! greg. IV a

Ant. Annunziate / al mattino il suo amore,
la sua fedeltà in ogni tempo.

SALMO 91

E' bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:
se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bùfalo, *
mi cospargi di olio splendente.
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †

e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Ant. Annunziate / al mattino il suo amore,
la sua fedeltà in ogni tempo.



4 ant. Mia forza/ e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.

CANTICO AT 1 – Es 15,1-18

Voglio cantare in onore del Signore: †
perché ha mirabilmente trionfato, *
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli mi ha salvato.
E' il mio Dio e lo voglio lodare, *
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Il Signore è prode in guerra, *
si chiama Signore.
I carri del faraone e il suo esercito ha gettato nel mare*
e i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mare Rosso.

Gli abissi li ricoprirono, *
sprofondarono come pietra.
La tua destra, Signore, terribile per la potenza, *
la tua destra, Signore, annienta il nemico;
con sublime grandezza abbatti i tuoi avversari, *
scateni il tuo furore che li divora come paglia.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, †
si alzarono le onde come un argine, *
si rapresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: *

Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama; *
sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, *
sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dei, *
Chi è come te, maestoso in santità Signore?
Chi è come te tremendo nelle imprese, *
operatore di prodigi?

Stendesti la destra: *
la terra li inghiottì.
Guidasti con il tuo favore
questo popolo che hai riscattato, *
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Hanno udito i popoli e tremano; *
dolore incolse gli abitanti della Filistea.
Gia si spaventano i capi di Edom, †
i potenti di Moab li prende il timore; *
tremano tutti gli abitanti di Canaan.

Piombano sopra di loro la paura e il terrore; *
per la potenza del tuo braccio
restano immobili come pietra,
finché sia passato il tuo popolo, Signore, *
finché sia passato questo tuo popolo
che ti sei acquistato.

Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua promessa, *
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. *
Il Signore regna in eterno e per sempre!

4 ant. Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.



Ant. Ogni vivente / dia lode al Signore.

SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, *
 lodatelo nel firmamento della sua potenza.
 Lodatelo per i suoi prodigi, *
 lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
 lodatelo con arpa e cetra;
 lodatelo con timpani e danze, *
 lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
 lodatelo con cembali squillanti; *
 ogni vivente dia lode al Signore.

Ant. Ogni vivente / dia lode al Signore.



LETTURA BREVE

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

RESPONSORIO BREVE

- LODI -

R.br. *VI*

Ti- bi di- xit cor me- um: + Quae- si-
vi vul- tum tu- um. *Y.* Vul- tum tu- um,
Do-mi-ne, re- qui- ram. Glo- ri- a Pa-tri,
et Fi-li - o, et Spi- ri- tu- i San- cto.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

Ad Benedictus, Antiphona.

D^{I g}UM auró-ra * fi-nem da-ret, Cæcí-li-a exclamá-vit
di-cens : E-ia! mí-li-tes Christi, abjí-ci-te ópe-ra te-
nebrá-rum, et indu-í-mi-ni ar-ma lu-cis.

E u o u a e.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino,
 sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
 perché andrai innanzi al Signore
 a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo
 la conoscenza della salvezza *
 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa
 del nostro Dio, *
 per cui verrà a visitarci dall'alto
 un sole che sorge,
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
 e nell'ombra della morte
 e dirigere i nostri passi *
 sulla via della pace.

Ad Benedictus, Antiphona.

D ^{1 g} UM auró-ra * fi-nem da-ret, Cæcí-li-a exclamá-vit
 di- cens : E-ia! mí-li-tes Christi, abjí-ci-te ópe-ra te-
 nebrá-rum, et indu-í-mi-ni ar-ma lu-cis.
 E u o u a e.

KYRIE ELEISON
 PADRE NOSTRO
 ORAZIONE